



Fondazione
Aiutiamoli a Vivere
O.N.G.

RELAZIONE ATTIVITA' 2022



RESOCONTO ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE "AIUTIAMOLI A VIVERE" ANNO 2022

ACCOGLIENZA BAMBINI BIELORUSSI

Causa Covid2019 non è stato possibile ottenere le autorizzazioni ministeriali sia italiane che bielorusse per accogliere i bambini così come sempre fatto dal 1992 al 2019.

Da marzo a dicembre 2020 si è comunque mantenuto il contatto con i Comitati accoglienti, mediante videochiamate di gruppo durante le quali le famiglie venivano informate sulla situazione bielorusse e sulle condizioni di salute dei bambini. Al contempo le videochiamate sono state occasione per accogliere i dubbi, domande e perplessità delle famiglie italiane.

L'ufficio di rappresentanza della FAV a Minsk, sostenuta economicamente per tutto il corso del 2020 nonostante lo stop forzato delle attività in loco, al contempo, si è adoperata per raccogliere video di saluti dei bambini accolti da tutti i Comitati. Detti video sono stati poi pubblicati sui social media della FAV.

Il perdurare della situazione pandemica ha fatto sì che anche per l'anno 2021 non è stato possibile accogliere in Italia i bambini bielorusse ma si è continuato a mantenere i contatti con i Comitati accoglienti mediante videochiamate di gruppo durante le quali le famiglie venivano informate sulla situazione bielorusse e sulle condizioni di salute dei bambini. L'Ufficio di Rappresentanza della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" a Minsk ha continuato la sua attività e si è fatta tramite per raccogliere e sottoporre alla Fondazione situazioni di criticità e di emergenza a cui si è dato risposta.

Nel mese di febbraio dell'anno **2022** la FAV è stata ricevuta in audizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Dott.ssa Tatiana Esposito, Direttore Generale dell'Immigrazione e delle Politiche Sociali; la Dott.ssa Stefania Congia, Dirigente Divisione II Politiche di Integrazione Sociale e Lavorativa dei Migranti e Tutela dei Minori Stranieri; la Dott.ssa Elisabetta Cimellaro, Funzionario area amministrativa e giuridico contenzioso; il Dott. Ivan Crisà, Ufficio Minori Stranieri, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione. Nel corso dell'incontro la Fondazione ha presentato apposita relazione sulle attività svolte a favore della popolazione infantile bielorusse, si è affrontato il tema della ripartenza delle accoglienze e dello strenuo lavoro che congiuntamente si sta svolgendo affinché si possa riavviare in totale sicurezza sia per le famiglie che per i bambini.

Nel luglio del **2022** si sono potuti finalmente riaccogliere i minori malati di fibrosi cistica con le loro mamme dopo l'embargo e i due anni di pandemia che ne hanno impedito l'arrivo. Complessa l'organizzazione del viaggio in assenza dei voli diretti da Minsk, ma grazie al lavoro della Sede Nazionale e della Rappresentanza della Fondazione A Minsk si è riusciti a farli arrivare via Varsavia su Bologna per essere poi accompagnati dai volontari del Comitato di Argenta/Alfonsine a Cattolica, presso il Convento di Sant'Antonio da Padova, per trascorrere un mese di vacanza. Al Convento hanno trovato l'accoglienza della nostra famiglia di volontari che si occupa della struttura e del Comitato di Cattolica che hanno organizzato per loro molte attività ludico-ricreative.

Sempre nel **2022**, permanendo il blocco del Progetto Accoglienza Temporanea Terapeutica, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha organizzato un Progetto Pilota di carattere turistico/culturale che ha consentito ad un gruppo di 12 minori, provenienti da famiglie bielorusse ed autorizzati dagli stessi genitori, di trascorrere il mese di agosto in Italia facendo capo al Convento di Sant'Antonio da Padova a Cattolica e di visitare diverse località turistiche e non sul territorio nazionale. È stata l'occasione per tutta la Fondazione, di poter rivedere e riabbracciare i minori bielorusse che mancavano in Italia dal gennaio 2020.

Nel mese di settembre **2022** con il Comitato di Argenta/Alfonsine è stato accolto un piccolo gruppo di bambini malati di Fibrosi Cistica con le loro mamme accompagnati da una dottoressa che collabora da tanti anni con la Fondazione.

Nel mese di dicembre **2022**, visto l'esito positivo del Progetto Pilota di agosto, la Fondazione ha avviato un apposito progetto indirizzato soltanto ai minori bielorusse autorizzati dai loro genitori denominato "Bielorussia e Italia Nei Nostri Cuori" e che ha consentito di ripetere il percorso turistico/culturale per 61 minori e 4 accompagnatori, appositamente autorizzato dal Comitato Minori Stranieri del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano.

Accoglienza profughi Ucraina:

Il **2022** ha visto nascere un progetto di Accoglienza speciale nato in risposta allo scoppio della guerra in Ucraina del 24 febbraio, e ha visto la Fondazione rispondere sia con l'invio immediato di aiuti umanitari sia con l'accoglienza di un primo gruppo di 10 minori orfani provenienti da Ivano-Frankiv'sk e la loro accompagnatrice, autorizzata dal Governo ucraino, con i suoi due figli, su richiesta del Comune di Cattolica. Il gruppo, che ha notificato il suo arrivo al Comune di Cattolica il giorno precedente il suo arrivo, il 5 marzo è stato prontamente accolto presso il Convento di Sant'Antonio da Padova a Cattolica. Nel gruppo era presente anche una ragazza di 15 anni incinta ed una ragazza affetta da una patologia genetica. Fondamentale il supporto delle Suore del Verbo Incarnato che ci hanno inviato tre Sorelle ucraine che non solo ci hanno aiutato con le ovvie difficoltà di lingua ma per il prezioso sostegno ai ragazzi alcuni dei quali erano stati loro allievi di catechismo diversi anni prima. Oltre al gruppo di minori il Convento ha aperto le porte anche a due mamme e i loro figli fuggiti dalla guerra. Il gruppo, il 30 marzo, è stato invitato a partecipare all'Udienza Generale con Papa Francesco, che gli ha rivolto un saluto speciale. Grande risposta dei sostenitori della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, aziende, scuole e negozi che hanno sostenuto l'accoglienza dei minori presso il Convento con la donazione di materiali, abbigliamento e generi di prima necessità. Non sono mancati i volontari della FAV provenienti da Lombardia ed Emilia-Romagna che si sono resi disponibili a supportare lo staff di Cattolica recandosi personalmente ad aiutare i minori accolti presso il Convento.

I minori sono stati accolti presso la struttura per un mese per poi rientrare a Ivano-Frankiv'sk ad aprile. Nello stesso mese sono state accolte 3 mamme con i loro figli, due delle quali hanno trovato altre soluzioni mentre una mamma con la figlia di 4 anni è ancora accolta presso il Convento ed è stata supportata nell'inserimento scolastico della bambina alla scuola materna dove si è perfettamente inserita con il supporto dei nostri volontari presenti nel Convento di Sant'Antonio.

In collaborazione con il Comune di Polino (TR) e la Prefettura di Terni, si è lungamente lavorato per dare sostegno alle mamme ucraine con figli disabili provenienti dalla provincia di Leopoli, dove sono rifugiati, con il Supporto dell'Associazione Ucraina Nadiya. Grazie a questa collaborazione il 2 dicembre **2022** sono arrivati a Terni presso la Sede Nazionale, per poi proseguire accompagnati anche dalla Protezione Civile di Collescipoli (TR), a Polino, dove sono stati accolti dalle autorità civili e dalla comunità locale. Il gruppo, composto da tre mamme ucraine ed un papà con 2 bambini down, un bambino autistico ed un bambino con una sindrome genetica, è stato alloggiato presso le strutture messe a disposizione dal Comune per realizzare l'esperienza di accoglienza diffusa.

La Fondazione ha messo a disposizione la sua trentennale esperienza per accogliere i rifugiati e per svolgere tutte le attività di prima accoglienza e del disbrigo delle pratiche burocratico/amministrative. Inoltre sono stati messi a disposizione i volontari ed i ragazzi del Servizio Civile per svolgere attività ludico-ricreative a favore dei bambini.

PROGETTO SPESA PERSONALIZZATA

Il Progetto pilota "Spesa personalizzata" nasce nell'Agosto 2021 come risposta alle numerose richieste di aiuto provenienti dalla Repubblica di Belarus ed aggravate dal blocco dell'accoglienza temporanea terapeutica dei minori bielorusi, dalle sanzioni dell'Unione Europea e dalla pandemia Covid19, a cui nel 2022 si è aggiunta anche la guerra in Ucraina che ha avuto un forte impatto sul tessuto socio-economico bielorusso. La formula utilizzata è quella della spesa online, come fatto in Italia durante il lockdown, nei supermercati bielorusi con consegna a domicilio alle persone bisognose.

Non potendo recarsi direttamente in Belarus, come ogni anno si faceva con il progetto "Tir Personalizzati" che rispondeva alle richieste e alle segnalazioni giunte durante l'anno, si è proseguito il progetto in collaborazione con tutti i comitati della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, oltre che con singole famiglie della Fondazione e non.

Il Progetto è stato strutturato dalla Sede Nazionale in collaborazione con la Rappresentanza della Fondazione a Minsk per garantire la consegna e risolvere le criticità. Oltre alle famiglie bisognose e alle famiglie dei bambini accolti, sono stati sostenuti gli istituti, case per anziani e centri di assistenza, scuole.

In totale, per l'anno 2021 sono state effettuate e consegnate alle famiglie bielorusse 300 spese contenenti generi alimentari, prodotti per l'igiene intima, detersivi, giocattoli, vestiario, cancelleria, piccoli elettrodomestici.

Nel 2022 sono state effettuate dai Comitati di Ala X Chernobyl, Argenta/Alfonsine, Marsala, Milano Est, Misinto, Moncalieri, Finale Emilia, Paderno D'Adda, Spirano, Rovereto, Valpolicella, Volta Mantovana oltre 1000 spese per almeno altrettanti beneficiari, tra i quali:

- Prodotti alimentari Zhabinka – Comitato di Milano Est;
- Ragazzi ospitati dal Comitato di Val Policella;
- Materiale di cancelleria per l'Istituto Scolastico di Zarecie - Paderno D'Adda;
- Associazione Bielorusa dei minori e giovani invalidi di Smolevici, Reg. di Minsk - Comitato di Brentonico;

- Due congelatori: un congelatore alla scuola di Rechitsa – Ala X Chernobyl; un congelatore ad una famiglia in difficoltà da parte del Comitato di Trecate;
- 16 Famiglie numerose (59 bambini) della Provincia di Petrikov e Bobruisk – Comitato di Artenta/Alfonsine;
- Occhiali per una bambina di Molocovich – Comitato di Argenta/Alfonsine;
- 50 spese alle famiglie dei minori accolti – Comitato di Rovereto;
- Spese per la scuola internato ausiliare di Volkovysk – Comitato di Volta Mantovana;
- Spese ai bambini – Comitati di Spirano e Valpolicella.

PROGETTO SCUOLA FABBRICA

Il progetto Scuola Fabbrica nasce non solo con l'intento di aiutare i ragazzi e le ragazze degli Istituti nella loro formazione professionale e civica in vista del loro inserimento lavorativo, ma anche con il proposito di creare le condizioni di autosufficienza economico - gestionale delle strutture ospitanti.

Dati 2022:

SENNO (Reg. di Vitebsk – Repubblica di Belarus)

Nel 2022 nelle serre sono stati coltivati i cetrioli, i pomodori, i peperoni e alcune verdure. È stato raccolto un quantitativo di ravanelli pari a 35 chilogrammi. È stata inoltre coltivata la quantità necessaria di piantine di cavolo, piantine di fiori e piantine di pomodoro, sia per il proprio fabbisogno che per la vendita.

Nome	Venduto/somma	Per la produzione propria	Totale
Ravanello	20 kg	15kg	35kg
Piantine del cavolo	1700 pz	10 000 pz (piantato)	11 700 pz
Piantine dei fiori	500 pz	2000 pz (piantato)	2 500 pz
Piantine dei peperoni		272 pz (piantato)	272 pz
Piantine dei pomodori	130 pz	584 pz (piantato)	714 pz
Insalata		1,5 kg	1,5 kg
Prezzemolo		300 gr	300 gr
Cetrioli		250 pz (piantato)	250 pz
Cetrioli	250.7	207,5	458,2
Pomodori		125.5	125,5

Sartoria:

Nome	Quantità
Tovaglia	15
Federa 70*70	323
Federa 50*70	45
Lenzuolo misura francese	19
Lenzuolo misura matrimoniale	17
Sottocoperta misura francese	13
Sottocoperta misura matrimoniale	18
Completo misura francese	22
Completo misura matrimoniale	17
Coperta	8

Falegnameria:

Nome	Quantità
Cornice d'arte	30
Tavola da pranzo	9
Tavolo da giardino	1
Panca da giardino	3
Panchina 105x34x45	5
Sgabello	12
Cavalletto	6
Conigli souvenir	20
Uccelli decorativi	45
Farfalla decorativa	50
Coniglietto di Pasqua	40
Fioriera con ombrello	2
Cestino per caramelle	11
Slitta decorativa	3
Slitta di Babbo Natale decorativa	5
Casa del tè	20
Casa decorativa	6
Scatola regalo	6
Confezione regalo	5
Confezioni per fiori	5
Alberi di Natale decorativi	3

Nel 2022 sulla base del laboratorio di falegnameria e della sartoria i gruppi hanno continuato la formazione sulle qualifiche di falegname e di sarta della seconda categoria. Sono stati organizzati gli studi di gruppi di interesse come "Pirografia", "Artefice di casa", "Fantasie tessili".

Il laboratorio di apicoltura continua a funzionare. Al momento, gli allievi dell'orfanotrofio si occupano di 8 famiglie di api.

PROGETTO VACANZE LAVORO

(Interventi Strutturali in economia realizzati dai volontari nella Repubblica di Belarus)

Con il progetto denominato "Vacanze Lavoro", la Fondazione realizza infrastrutture che contribuiscono a rafforzare l'autonomia delle comunità locali e migliorare la qualità della vita dei ragazzi ospiti negli orfanotrofi. Il progetto, verificati i risultati ottenuti in più di vent'anni di attività, ha ottemperato al compito assunto fin dall'inizio quale progetto di sviluppo. Nel lontano 2004 il direttore dell'internato di Senno (Vitebsk) affermava: "E' uno dei progetti della Fondazione più apprezzato in Bielorussia e più desiderato negli istituti. È il progetto che permette di salvare le strutture, di creare le condizioni normali per la vita dei bambini, di raggiungere il più alto livello igienico e funzionale. È il progetto che cambia generalmente le strutture e richiede un modello nuovo di manutenzione, di conoscenza generale delle tecnologie moderne. È il progetto che non crea dubbi nella gente bielorusca riguardo gli scopi dei volontari."

Nel biennio 2020 - 2022, per la nota situazione pandemica, non è stato possibile l'invio dei volontari in Repubblica di Belarus per ovvi motivi di sicurezza e di incolumità degli stessi.

Ciò nonostante i volontari delle "Vacanze Lavoro" si sono comunque resi disponibili per offrire le proprie conoscenze e capacità che sono state spese presso il Convento di Bagnoregio (VT) denominato "Convento di S. Francesco. Questa struttura è stata data in uso alle Suore Missionarie Del Verbo Incarnato che lo utilizzano quale centro di Studio, Istruzione e Preghiera, prima di essere mandate in missione nei paesi dove è presente il loro ordine.

Dopo un sopralluogo da parte del gruppo di lavoro nel mese di Giugno 2021 si è deciso di ritornare nel periodo a cavallo di Luglio - Agosto per intervenire su alcune criticità della struttura conventuale e più precisamente sul recupero delle porte di accesso alle celle delle suore che versavano in condizioni estremamente precarie e sulla possibilità di spostamento di alcune

cisterne di raccolta dell'acqua sanitaria che erano state posizionate, per estrema comodità da parte di chi aveva fatto il lavoro, nell'androne di ingresso del Convento stesso in una posizione alquanto infelice. Il gruppo di lavoro che è intervenuto era composto da una quindicina di uomini e donne della Fondazione che a varie riprese sono stati presenti presso la struttura di Bagnoregio per circa tre settimane, riuscendo a completare tutti i lavori programmati. Nello specifico sono state rimosse le cisterne dell'acqua sanitaria recuperandone tutte le componenti idrauliche ed elettriche per trasferirle e riposizionarle nella cantina interrata del convento in una posizione molto più defilata e meno ingombrante e nello stesso tempo più adatta al livello di temperatura dell'ambiente e di conseguenza al mantenimento della qualità e della igienicità dell'acqua stessa. Il secondo intervento è consistito nel restauro delle porte di accesso alle celle delle suore. Il termine restauro è d'obbligo in quanto l'edificio è tutelato dalla Sovrintendenza delle Belle Arti (nonché inserito nell'elenco dei patrimoni dell'Umanità), pertanto non si poteva stravolgerne né l'immagine né la materia principale delle porte stesse. Pertanto, il lavoro è consistito nel recupero di diciassette porte attraverso la sostituzione dei pezzi mancanti con materiali simili agli originali, quali abete e rovere, alla sverniciatura di tutte le porte che erano state completamente coperte da uno strato di vernice grigia che non faceva risaltare la qualità del legno naturale e alla riparazione di tutti gli accessori quali cerniere, maniglie, chiavistelli.

Nel **2022** l'azione è proseguita con il restauro di altre 18 porte e la ritinteggiatura del locale cucina, per rendere più vivibili gli ambienti in cui vivono le oltre 80 suore. A conclusione dei lavori la Sede Nazionale ha organizzato una cena conviviale per ringraziare i volontari e trascorrere importanti momenti di condivisione con le Suore del Verbo Incarnato che sono missionarie in tutto il mondo e a Bagnoregio svolgono l'ultimo anno prima della partenza per i luoghi di destinazione.

Nel 2022 dal mese di aprile il gruppo "Vacanze Lavoro" ha deciso di investire la propria professionalità a favore del C.R.E. – Centro di Riabilitazione Equestre di Crema, che si occupa di migliorare il benessere psico-fisico delle persone attraverso l'Ippoterapia, realizzando gli spogliatoi ed i bagni utilizzati dai bambini con particolari invalidità seguiti dal centro.

PROGETTO SANITARIO

(Formazione, educazione ed aiuti umanitari specifici in determinate aree d'intervento medico)

Il Progetto Sanitario nasce fin dalle prime accoglienze dei minori bielorusi, inizialmente per conoscere e valutare il beneficio dell'accoglienza temporanea sulla salute dei minori accolti, verificandone da subito, con un semplice esame delle urine, l'impatto positivo nell'abbattimento del cesio. Successivamente si sviluppa attraverso la presa in carico dei bambini che necessitavano di cure specifiche, la formazione di medici e personale sanitario bielorusso, la messa a disposizione di materiale informativo e divulgativo, l'installazione dei riuniti dentistici, le visite specialistiche in Italia per i bambini accolti, l'acquisto di apparecchiature mediche (dagli occhiali alle macchine per la terapia dei malati di fibrosi cistica) e l'invio di medicinali a seconda delle esigenze. Dal 2019 la Fondazione sta lavorando ad un piano strategico sanitario volto ad individuare nuove strade per affrontare le sfide future con mezzi attuali ed innovativi.

Progetto Mucoviscidosi e Fibrosi cistica

Il progetto Mucoviscidosi, sviluppatosi nel corso degli anni attraverso la costituzione dell'associazione delle famiglie con bimbi malati, ha realizzato la formazione di medici e fisioterapisti, le vacanze terapeutiche per gruppi di mamme con bambini malati o per adulti, la fornitura continua di farmaci, di apparecchi di aerosolterapia, di strumenti di diagnosi come il Nano Duct o generatori di ossigeno per malati che spesso ne hanno bisogno per gran parte della giornata.

Nel **2022** è ripresa l'accoglienza dei bambini dei malati di fibrosi cistica e delle loro mamme sia presso la struttura conventuale di Sant'Antonio da Padova a Cattolica che presso la struttura di "Casa Princi" con il Comitato di Argenta/Alfonsine.

Progetto Aliaksandr e Danil

Nel Febbraio 2018, durante una missione di monitoraggio in Repubblica di Belarus, i volontari Lino Dal Monte e Vittorio Pagani si sono recati a GORODETS (Regione di Gomel) presso la Scuola Internato Ausiliare per visitare la struttura e verificare il mantenimento degli interventi effettuati dal gruppo "Vacanze Lavoro" negli anni precedenti. Al momento del commiato, raccolta una nuova richiesta di intervento per la cucina dell'Istituto, il Direttore indica loro, addossato ad una parete del corridoio, un fanciullino striminzito, con la testa infossata tra le magre spalle. È Aliaksandr, 11 anni, orfano, nato con una grave malformazione genetica all'apparato genitale. Aliaksandr si avvicina ai nostri volontari, con voce flebile, dice: "Ciao", alza la testa e nei suoi immensi occhi leggiamo "Aiatatemi, voglio vivere". Sfida raccolta subito, in quell'incontro, e grazie alla lunga e proficua collaborazione con la Direzione Generale del Servizio coordinamento politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione della Regione Emilia-Romagna, si ottiene l'interessamento del Responsabile del

Tavolo-paese della Cooperazione per la Belarus, Dott. Lio, e la disponibilità dell' Assessorato regionale della Sanità per l'autorizzazione ad ospitare il bambino in Italia e per ospedalizzarlo presso il policlinico "Sant'Orsola" di Bologna, attraverso lo straordinario impegno, umano e professionale, del Direttore della Chirurgia pediatrica, Prof. Mario Lima che, ricevuta la notizia, si è reso immediatamente disponibile.

La Fav, si è impegnata a mettere a disposizione i volontari per l'assistenza e la copertura di tutte le varie spese necessarie del personale volontario.

Con la collaborazione e l'aiuto di tanti, il suo percorso è iniziato, sostenendo cinque interventi, e si concluderà nel 2022.

Il 10 marzo 2021 Aliaksandr è tornato in Italia per sottoporsi al quarto intervento chirurgico così come previsto dal protocollo sanitario. Dopo un periodo di convalescenza passato presso il Convento di Cattolica è potuto rientrare in patria il 31/05/2021. Il **20/04/2022** Aliaksandr è di nuovo arrivato in Italia per effettuare il quarto intervento con il Prof. Lima. Anche questa volta è stato ospitato presso il Convento di Cattolica dove ha potuto godere della compagnia della piccola Sofia anch'essa accolta con la sua mamma presso il Convento. È potuto rientrare in patria il 07/06/2022.

Il **15/07/2022** si è realizzato un incontro a Roma con Maryna, ex bambina accolta dalla Fondazione e divenuta volontaria durante i Tir della Speranza in Repubblica di Belarus come clown che ha sottoposto al Presidente la situazione del figlio Daniil nato con problemi neurologici importanti e che tra le molte difficoltà presenta una problematica di deambulazione per la quale necessita di un tutore. Da quel momento la Fondazione si è adoperata per attivare iter procedurali e di cura per sostenere il minore. Dal mese di dicembre 2022 Daniil e la sua mamma si trovano in accoglienza a Cattolica mentre si recano a Bellaria per le visite specialistiche e per un intervento chirurgico ortopedico che verrà effettuato nel mese di maggio 2022.

Progetto INBB Italia – Prof. Carlo Ventura (Progetto di ricerca medicina rigenerativa)

Il giorno 23 giugno 2021, inoltre, presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Area Territoriale di Ricerca di Bologna, si è tenuto l'evento di avvio dell'Accordo Quadro siglato tra la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. e l'INBB (Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi) per lo sviluppo del comune interesse per la realizzazione di un progetto strategico pluriennale volto allo sviluppo di alcune linee di ricerca scientifica avanzata nel campo dello studio delle cellule staminali e del loro possibile utilizzo in medicina rigenerativa, che verranno sviluppate nel laboratorio nazionale INBB di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle cellule staminali, diretto dal Prof. Carlo Ventura, ubicato presso gli Acceleratori di Innovazione dell'Area di Ricerca del CNR di Bologna. Ha moderato il Dott. Paolo Occhialini (Consorzio Interuniversitario di ricerca "Ist. Naz. Biostrutture e Biosistemi" - INBB). Sono intervenuti: il Dott. Fabrizio Pacifici, Presidente della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere"; il Prof. Carlo Ventura, CNR di Bologna, Medico Specialista in Cardiologia e Professore Ordinario di Biologia Molecolare presso la Scuola di Medicina dell'Università di Bologna; il Dott. Gianandrea Pasquinelli, Professore ordinario Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale; il Dott. Marco Piazza, Vicepresidente del Consiglio Comunale di Bologna; il Dott. Roberto Zamboni, Direttore Istituto per la Sintesi Organica e la Fotoreattività – ISOF.

Nel marzo **2022** INBB ha aderito ad un programma Nato per ricollocare tra i vari enti di ricerca europei ricercatori e studenti ucraini, in collaborazione con la Fondazione Aiutiamoli a Vivere INBB, grazie all'iniziativa del Prof. Ventura, ha stipulato con una ricercatrice in fuga da Kiev un contratto di 6 mesi rinnovabili all'interno del progetto cofinanziato dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere. La ragazza è stata accolta da una famiglia della Fondazione Aiutiamoli a Vivere di Bologna per supportarla ed aiutarla ad inserirsi in un nuovo contesto.

Il 15 novembre **2022** il Prof. Carlo Ventura ha ricevuto il Premio Montale Fuori di Casa per la sezione "In Limine" ispirato ad una nota poesia di Montale e dedicato al senso dell'esile "soglia" che talvolta separa gli studi scientifici da quelli Umanistici. All'evento ha partecipato anche il Presidente della Fondazione Dott. Pacifici, a cui il Prof. Ventura ha voluto donare il premio ricevuto come segno di stima e di profonda amicizia.

Invio medicinali a Cuba

Nel 2021 il progetto sanitario si è concentrato sulla situazione particolarmente difficile che sta vivendo lo stato caraibico Cuba. Grazie alla presenza in loco di due missioni dei Frati Minori Conventuali (Matanzas e L'Havana), sono stati inviati medicinali, quali antibiotici, antipiretici, mucolitici, integratori alimentari, farmaci per il controllo della glicemia e della pressione arteriosa, per un valore di € 6.000. Vista La spedizione è stata facilitata dalla Nunziatura Apostolica.

Il **26/01/22** il Governo Cubano ha autorizzato la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ad effettuare la donazione di medicinali ricevuti dalle Aziende Farmaceutiche Aesculapius e Montefarmaco da destinare al Sistema Nazionale della Salute di Cuba ed al Convento San Massimiliano Kolbe dei Frati Minori Conventuali di L'Avana e alla Comunità Francescana San Pietro Apostolo di Matanzas. Il container è stato caricato il **06/04/2022** ed è giunto a destinazione nel mese di giugno.

PROGETTO TIR DELLA SPERANZA

(Invio di aiuti umanitari nella Repubblica di Belarus)

Il Tir della Speranza è un progetto il cui successo dipende da un paziente lavoro di ricerca, valutazione, pianificazione e organizzazione. Una visita preliminare per conoscere, individuare e valutare i siti del percorso del Tir; una valutazione e ricerca degli alberghi in cui pernottare; una presenza per coordinare lo scarico degli aiuti umanitari da sdoganare; un gruppo per il ricarico dei Tir e per garantire un mezzo al seguito come supporto logistico; un mezzo con funzioni di cambusa; i tir per il trasporto al sito di sdoganamento; i tir per il trasporto in Bielorussia per le consegne. La visita guidata agli Istituti è un momento importante di conoscenza delle realtà bielorusse, l'intervento dei clown dà vita ed emozioni all'incontro con i bambini ed i loro educatori, i pasti gestiti "in famiglia" sono un momento di aggregazione.

VALORE FORMATIVO DEL PROGETTO:

Il numero sempre elevato di partecipanti e il ricambio annuale, con sempre nuovi volontari alla prima esperienza, sono indicatori importanti di interesse per il progetto. Lo spirito di gruppo che rapidamente si crea, il bisogno di condividere, di confrontarsi, di comprendere le esperienze che si vivono danno un significato emotivamente forte alla partecipazione al Tir che è vissuta da tutti in modo attivo e positivo. La constatazione, storicamente documentata, che molti partecipanti al Tir acquisiscono le motivazioni per arricchire di valori e rendere propositiva la propria vita di volontari è un ulteriore indicatore di efficacia del progetto dal punto di vista della formazione dei volontari. Il Tir rappresenta in ogni caso un momento importante di scambio culturale sia per i volontari, che hanno modo di vedere diverse strutture e situazioni e possono approfondire la conoscenza della cultura di un popolo con tradizioni e cultura diverse dalla nostra, sia per i bambini e gli adulti bielorusse che hanno modo di incontrare una modalità diversa di affrontare la vita e le problematiche del "prossimo" attraverso la solidarietà.

SOSTEGNO UMANITARIO DEL PROGETTO:

L'efficacia di un progetto di sostegno basato sulla consegna di aiuti umanitari dipende da molti fattori: dal contesto di riferimento, dall'appropriatezza rispetto ai bisogni, dalla priorità rispetto ad altre forme di aiuto. La Bielorussia è decisamente molto cambiata anche per l'urbanizzazione esasperata e la diffusione di tecnologie moderne. Di conseguenza anche i bisogni sono molto diversi rispetto ai modelli di vita rurale dignitosamente poveri, ma autosufficienti: aiuti che sono appropriati in un piccolo villaggio di campagna sono sgraditi nella grande città. I costi di trasporto sono aumentati e sono cambiate le procedure per esportare aiuti, il che comporta una maggiore professionalità e specifica formazione dei volontari. E' cambiato anche il modo di consegnare gli aiuti umanitari passando dal semplice scarico delle merci all'ideazione, da parte della Fondazione, di veri e propri momenti di "animazione" con i bambini a cui affiancare una visita conoscitiva dell'Istituto. L'evoluzione di questo modello ha portato non solo alla realizzazione dello spettacolo dei Clown, ma anche alla realizzazione di un vero e proprio monitoraggio che consente di utilizzare le risorse umane e organizzative della Fondazione per realizzare progetti e microprogetti mirati alle specifiche necessità di ogni struttura.

Il Tir della Speranza 2020 non ha visto, per la prima volta dai suoi inizi, il gruppo di volontari che si occupano generalmente dello scarico dei pacchi. Causa Covid19, infatti, tutta la parte organizzativa ed esecutiva italiana si è fermata alla partenza del Tir per la Bielorussia. Anche nel 2021 non è stato possibile inviare il Tir della Speranza a causa della situazione socio-politica bielorusse che ha portato ingenti difficoltà anche al sistema dei trasporti internazionali. Grazie comunque al progetto "Spesa personalizzata" si è potuto aiutare direttamente in loco le famiglie più bisognose.

Tir per invio marmellate

Durante l'anno 2021 il soggetto proponente è stato contattato da altro ente benefico per informarlo sulla possibilità di ricevere un grandissimo quantitativo di marmellata che la ditta Rigoni di Asiago voleva donare ai più bisognosi sia in Italia che all'estero. La Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha subito preso i contatti con i referenti dell'azienda per organizzare al meglio la distribuzione del prodotto, inizialmente nella Repubblica di Belarus dove opera da 30 anni. La Bielorussia, dopo le elezioni politiche del 09/08/2020, vive in un clima di grande instabilità socio-politica in quanto l'esclusione di dieci candidati dell'opposizione e le diffuse accuse di manipolazione dei risultati elettorali hanno causato proteste di massa in tutto il Paese. La pandemia globale causata dal Covid19 ha provocato in Bielorussia anche una situazione sanitaria critica dovuta alla mancanza di dispositivi di sicurezza adeguati. In virtù di quanto appena esposto si può dedurre che la Repubblica di Belarus sta vivendo un momento storico piuttosto particolare che ancora risente degli effetti della tragedia di Chernobyl. Da ciò l'idea di inviare in Belarus tir carichi di marmellate da destinare ad orfanotrofi, centri per anziani, case famiglie, strutture per disabili, Caritas locali che a sua volta provvederà a distribuire i beni ai più bisognosi. Grazie alla collaborazione con la Provincia Italiana di San Francesco di Assisi dei Frati Minori Conventuali, l'iniziativa sarà anche allargata a tutto l'Est Europa, laddove ci siano comunità di frati in grado di accogliere le donazioni di marmellate. Al contempo la distribuzione avverrà anche in tutte

le regioni italiane mediante la Caritas di riferimento. Nel 2021 sono stati consegnati in Bielorussia 20 tir carichi di marmellate; le destinazioni sono state: Petrikov, Caritas di Minsk, Buda Koshelevo, Minsk Otkuk, Zhodino, Luninets, Slavgorod, Chojniki, Verhnedvinsk, Smolevichi, Rogachev, Baranovici, Croce Rossa di Minsk, Liozno, Pinsk, Gomel, Brest, Mosty, Mozir, Cossovo – Podstarynskiy.

Nel **2022** l'invio dei tir carichi di marmellate è proseguito raggiungendo il numero complessivo di 100. La distribuzione estera e nazionale è stata la seguente:

Repubblica di Belarus:

- Associazione famiglie numerose di Mozyr “Nadzeya”;
- Casa Internato psiconeurologica per anziani e invalidi di Kossovo;
- Centro sociale “Kupalinka” di Gomel;
- Centro di Assistenza Sociale di Soligorsk;
- Centro di Assistenza Sociale di Ostrovets;
- Casa per bambini invalidi di Vasilishki;
- Centro sociale pedagogico di Malorita;
- Associazione per assistenza famiglie numerose Blago, regione di Moghilev;
- Centro di assistenza sociale Gantsevichi;
- Centro di assistenza sociale di Volkovysk

Italia:

- Caritas Abruzzo e Molise;
- Acli Padova;
- Caritas Nord-Est;
- Sede Nazionale di Terni;
- Suore del Verbo Incarnato di Bagnoregio;
- Associazione “Aiutiamo la missione” di Brescia;
- Caritas Lamezia Terme;
- Caritas Albano;
- Parrocchia Immacolata Concezione di Terni;
- Caritas Orzinuovi;
- Parrocchia San Giuseppe Lavoratore di Terni;
- Caritas Bitonto;
- Caritas Turritana;
- Caritas Emilia-Romagna;
- Associazione “Missione, Speranza e Carità” di Palermo;
- Caritas Terni;
- Caritas Piemonte e Valle D’Aosta;
- Banco Alimentare Campo Calabro;
- Caritas Locri;
- Caritas e Banco Alimentare Roma;
- Casa di formazione per Monache di Clausura di Genova;

Romania:

- Frati minori Cappuccini – Sighetu Marmatiei; a loro volta donati in Ucraina a Bilshivtsi (provincia di Ivano Frankivs’k)
- Parrocchia S.Giuseppe Lavoratore – Buruienesti
- Associazione Umanitaria Kandila
- Congregazione di Gesù a Popesti Leordeni
- Fundatia Umanitara Pacea – Frati Conventuali Romania
- Banco alimentare Timisoara

Belgio:

- Associazione "Restos su coeur"
- Banco alimentare – Liege

Croazia:

- Centro caritativo francescano "Pane di S. Antonio" di Zagabria
- Caritas a Sisak
- Caritas Slavonski Brod

Tir Ucraina

Nel **2022** con il drammatico scoppio della guerra in Ucraina del 24 febbraio, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha immediatamente risposto alla richiesta di aiuto giuntaci dai Frati Cappuccini a Sighetu Marmatiei e dai Conventuali a Roman in Romania che la FAV ha conosciuto attraverso l'invio delle marmellate e che si sono ritrovati in prima linea nell'accogliere le persone, donne e bambini, che si rifugiavano al di là del confine.

La risposta immediata della Sede Nazionale, delle famiglie e dei Comitati della Fondazione ha permesso l'invio dei primi furgoni di aiuti umanitari già il 2 ed il 3 marzo in collaborazione con la comunità ucraina ternana, con l'invio di abbigliamento, delle scarpe donate a gennaio dalla ditta Podartis di Crocetta del Montello (TV), di prodotti per l'igiene personale, coperte, lenzuola e marmellate della Rigoni di Asiago. Parte del materiale raccolto per il Tir è stato messo a disposizione anche dei minori accolti presso il Convento di Cattolica.

Per tutto il **2022** gli interventi a favore della popolazione ucraina sono stati molteplici, tra i quali:

- 10/03 partito il primo Tir di aiuti umanitari – Comitato Urago D'Oglio (BS) e Associazione Aiutiamoli a Vivere Lombardia;
- 16/03 prima missione della delegazione della FAV a Sighetu Marmatiei (Romania) ad accompagnare due ulteriori Tir di aiuti umanitari in collaborazione con il Comune di Caravaggio ed il Comitato di Caravaggio, con generi alimentari, indumenti, coperte, scarpe e farmaci;
- 21/03 ricevuta donazione panettoni artigianali dall'Azienda Dolciaria siciliana Fiasconaro da inviare in Ucraina;
- 22/03 inviato nuovo Tir di aiuti umanitari in collaborazione con la Sede Logistica della Protezione Civile di Roma;
- 04/22 inviato carico di panettoni donati dall'Azienda Fiasconaro di Castelbuono (PA) alla scuola specializzata per bambini orfani di Holovne (Ucraina);
- 21/04 nuova missione della delegazione FAV grazie alla collaborazione tra sede nazionale e comitato di Porto Tolle e Delta del Po, Comitato di Brenta Saccisica, inviati prodotti alimentari, per l'igiene personale, medicinali, abbigliamento, intimo, scarpe;
- 14/05 e 04/06 ricevute donazioni forniture di Colombe Pasquali dell'Azienda Fiasconaro di Castelbuono (PA) da inviare in Ucraina;
- 08/05 ricevuta donazione di prodotti Igiene Personale dall'Azienda Paladini Otello Supermercati di Pontetaro di Noceto (PR);
- 08/06 – 12/06 nuova delegazione FAV in missione con i volontari di Terni, con il sostegno dei comitati di Brenta Saccisica, Caravaggio, Argenta/Alfonsine, Associazione Regionale Lombardia, Pro-Caravaggio, e grazie al sostegno dei Comitati di Bologna Levante e Villadose e Delta del Po. Inviati generi alimentari, medicine, scarpe, vestiario, biancheria intima, zaini, prodotti per l'igiene personale, cartoleria e l'ambulanza donata dal Comitato di Ala X Chernobyl. Per la prima volta la Fondazione è stata autorizzata ad entrare in Ucraina per consegnare l'ambulanza all'Ospedale di Yasinia, regione di Zakarpattia e gli aiuti umanitari. La delegazione ha constatato la drammaticità dello stato di fatto in cui versa l'Ospedale che pur non essendo in zona bombardata presenta notevoli criticità sia dal punto di vista strutturale che della strumentazione medico-sanitaria;
- 21/06 inviato nuovo Tir di aiuti e alimentari a Roman, consegnati il 24/06 al Frate Minore Conventuale Padre Lucian che ha provveduto alla consegna diretta in Ucraina;
- 21/09 ricevuta donazione colombe dall'Azienda Dolciaria siciliana Fiasconaro consegnate a Boryspil in Ucraina.

- 25/10 – 28/10 nuova missione della Sede Nazionale con la delegazione dei comitati di Argenta/Alfonsine, Brenta Saccisica, Caravaggio, Associazione Pro Caravaggio. Una parte degli aiuti umanitari consegnati sono stati distribuiti ad oltre 90 rifugiati ad Ujohorod, capoluogo della Oblast' della Transcarpazia nell'Ucraina Occidentale.

PROGETTUALITA' IN ATTO CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

La Regione Emilia Romagna si adopera fortemente nel campo della cooperazione internazionale emanando ogni anno un bando per finanziare progetti di intervento all'estero.

Nel 2020 è stato dato seguito al piano strategico che vede partecipi tutte le realtà associative che operano in Bielorussia per il raggiungimento di un obiettivo comune. In virtù di ciò è nato il progetto G.HEA. (GENERAL HEALT - PIANO STRATEGICO SOCIO SANITARIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA REPUBBLICA DI BELARUS) il cui obbiettivo generale è il rafforzamento delle competenze del sistema sanitario bielorusso nel settore oncologico infantile e femminile. Attraverso l'alta formazione è prevista la specializzazione di 6 medici e 6 tra personale paramedico e socio sanitario provenienti dalla Bielorussia, con il fine di organizzare un servizio innovativo, rivolto ai pazienti ed alle loro famiglie che prenda spunto dall'eccellenza della sanità Regionale Emiliana, applicando sul territorio protocolli di screening e prevenzione atti a migliorare i processi, le condizioni dei pazienti e le tecniche di cura anche palliativa. Il progetto G.HEA. - GENARAL HEALT - PIANO STRATEGICO SOCIO SANITARIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA REPUBBLICA DI BELARUS con il suo ricco partenariato pubblico e privato, Italiano e Bielorosso, riunisce le competenze di chi da moltissimi anni si adopera per migliorare la qualità di vita della popolazione colpita dal disastro di Chernobyl anche attraverso progetti di accoglienza. Il progetto strategico di cooperazione vuole, altresì, estendere la rete di mobilità a paesi extra UE per poter promuovere metodologie socio sanitarie all'avanguardia, come quelle presenti nella Regione Emilia Romagna, in paesi come la Repubblica di Belarus con forte necessità di acquisizione di specifiche competenze professionali e protocolli sanitari innovativi.

Le azioni rivolte alla formazione di medici e personale paramedico, attraverso scambi di competenze ed apprendimento on the job, hanno subito, causa pandemia Covid-19, un brusco rallentamento dovuto all'impossibilità di spostarsi tra nazioni. L'instabilità politica bielorusso ha ulteriormente aggravato la situazione rendendo complesso l'accesso alle informazioni causato anche dalla mancanza di interlocutori istituzionali. Attraverso le riunioni effettuate con la Regione Emilia-Romagna e con i partner la FAV è comunque riuscita a lavorare sulle relazioni e sui protocolli medici. Si è, altresì, deciso di prolungare la scadenza del progetto stesso spostando la chiusura da dicembre 2020 a maggio 2021. La crisi e la pandemia non hanno comunque bloccato le relazioni personali che hanno permesso grazie anche al partner locale Planeta Detei di far giungere aiuti umanitari e DPI medici per gli ospedali che sono partner di progetto. Grazie sempre alla collaborazione con Anpas Emilia-Romagna ed Help For CHildren Parma si è potuta effettuare la Vaccinazione per il Papilloma e lo screening Pap Test. In questo contesto pandemico e di emergenza si è aggiunta la possibilità di una collaborazione estesa del piano strategico ad altri paesi nella fattispecie il Brasile che, grazie alla Regione Emilia-Romagna, è già inserito nella Cooperazione Sanitaria da molti anni. Infine, nel 2020 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. ha partecipato al nuovo bando sulla Cooperazione Internazionale promosso dalla Regione Emilia Romagna, ottenendo un contributo finanziario per il progetto "IN.HE.COO - INTERNATIONAL HEALTH COOPERATION". Il Progetto IN.HE.COO nasce da una sinergia già saldamente collaudata con G.HEA.GENERAL HEALTH - PIANO STRATEGICO SOCIO SANITARIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA REPUBBLICA DI BELARUS. Attraverso questa esperienza si è voluto attivare azioni continuative e migliorative, proseguendo e consolidando il ruolo di tutti i partner in ambito di cooperazione internazionale, rilanciando la necessità di uno sviluppo condiviso e di una cooperazione che oltrepassi barriere e confini nazionali al fine di adottare una nuova visione, che permetta di individuare risposte adeguate alle sfide, a tutto campo, che coprono tutti i settori, da quello sanitario a quello economico, sociale, e anche valoriale. Si vuole così continuare azioni progettuali già esistenti che prevedevano il miglioramento della situazione sanitaria in Bielorussia promuovendo iniziative dirette di informazione formazione sia per emergenze pandemiche, come quella in atto causa Covi-19, che pe patologie come il papilloma e la prevenzione sanitaria. Si intende anche incentivare e allargare il partenariato per potergli dare un aspetto più completo ed incisivo che permetta di sviluppare azioni anche con la collaborazione di enti di altri paesi. La crescita delle relazioni e del partenariato è un fattore importantissimo per la divulgazione del progetto e per la risonanza che lo stesso porterebbe in ambito internazionale. Il progetto mira, quindi, a rafforzare il partenariato esistente continuando azioni di progetto già in corso rivolte alla disabilità ed alla prevenzione, inserire azioni informative comuni che permettano il contenimento della pandemia in Repubblica di Belarus e promuovere a livello internazionale con l'inserimento di nuovi soggetti e stakeholders.

Il progetto G.HEA. - GENARAL HEALT - PIANO STRATEGICO SOCIO SANITARIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA REPUBBLICA DI BELARUS è stato concluso nel 2021 nonostante la pandemia globale e la delicata situazione socio-politica

bielorussa, mentre le attività del progetto “IN.HE.COO - INTERNATIONAL HEALTH COOPERATION” sono state prolungate sino al 2022.

Il **09/02/2022** è stato convocato dalla Regione Emilia-Romagna il “Tavolo Paese Bielorussia”, che ha visto i Referenti regionali della Cooperazione internazionale e le Associazioni, che fanno accoglienza temporanea terapeutica, trovarsi per discutere e approfondire la delicata situazione della Repubblica di Belarus e discutere il documento di programmazione approvato dall’Assemblea Legislativa il 19 gennaio in cui sono state approvate le linee di finanziamento e le azioni della Regione Emilia-Romagna per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace, disciplinata dalla legge regionale n. 12 del 24 giugno 2002 (“Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace”), che impegna la Regione a contribuire al conseguimento di tali scopi, riconoscendo la Cooperazione allo Sviluppo quale strumento di solidarietà tra i popoli. Il **22/02/2022** si è realizzato il 12° Workshop Internazionale laboratorio italo-brasiliano organizzato dalla Regione Emilia-Romagna con il Laboratorio Italo-brasiliano de Formação Pesquisa e Praticas Em Saude Coletiva.

In virtù della situazione emergenziale ucraina, la Regione Emilia Romagna ha emesso due bandi speciali nel mese di marzo e maggio **2022** per finanziare l’invio di aiuti umanitari. La Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha partecipato ad entrambi ottenendo due finanziamenti con cui acquistare beni di prima necessità da inviare in Ucraina.

PROGETTO “GIORNALE”

(Invio del giornale della Fondazione alle famiglie italiane che effettuano l’accoglienza Temporanea)

La Fondazione ha realizzato un proprio strumento informativo per portare a conoscenza delle famiglie ospitanti i bambini bielorussi di tutte le attività per essi svolte.

Il giornale è trimestrale ed è inviato a tutte le famiglie attraverso il coinvolgimento dei comitati aderenti alla Fondazione.

Tale strumento è molto apprezzato e si rivela importante per il processo di crescita dell’iniziativa di accoglimento bambini e per la diversificazione degli interventi. La tiratura ha raggiunto è di 4.200 copie/trimestre per un totale di 16.800 copie annue. Nel corso del 2020 non è stato pubblicato alcun numero del trimestrale in quanto si è dato spazio alla ristrutturazione completa del sito istituzionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G.

Il 10 aprile 2021, invece, ha visto la nascita del settimanale della Fondazione, uno strumento comunicativo esclusivamente in formato elettronico che raccoglie e divulga tutte le attività della FAV realizzate di settimana in settimana. Il settimanale è pubblicato ogni sabato sul sito istituzionale e sulle pagine Facebook e Instagram della Fondazione. Al 31/12/2021 sono stati pubblicati 34 numeri del settimanale.

Visto il successo dell’iniziativa, si è deciso di portarla avanti anche per il **2022** che si è concluso con la pubblicazione online di 86 numeri del settimanale.

PROGETTO CONVEGNO NAZIONALE

(Seminario Nazionale annuale per le famiglie italiane accoglienti temporaneamente minori stranieri)

Nel 2022 il 28° Convegno Nazionale è stato realizzato a Roma, presso il Seraphicum dei Frati Minori Conventuali, in occasione dei trent’anni dalla fondazione, con il titolo: «1992-2022: La famiglia delle famiglie della Fondazione Aiutiamoli a Vivere sono lo specchio in cui Dio ci guarda e vede i due miracoli più belli che ha fatto: “Donare la vita e donare l’amore”».

Convegno celebrativo ma anche momento di riflessione e di programmazione delle attività future. Sono stati premiati i primi volontari che hanno speso la propria vita per salvare i bambini bielorussi vittime della catastrofe di Chernobyl: Sandro Bernardi ricordato dalla figlia, Padre Vincenzo Bella, Marcello Giuli, Lino Dalmonte, Vittorio Pagani, Enrico Cherubini, Aldo Cicoria e la prima Direttrice in Bielorussia Svetlana Vnuk. Ad accompagnare la premiazione un video realizzato dai ragazzi del Servizio Civile Nazionale con video e filmati che hanno ripercorso i trent’anni di attività.

Sono intervenuti il Prof. Carlo Ventura sugli studi delle cellule staminali al Sant’Orsola di Bologna, la mamma di un bambino cerebroleso, Daniil, che la FAV sta supportando per verificare la possibilità di interventi chirurgico-sanitari, il Prof. Alessandro Orsini con l’intervento “La pace possibile” sul conflitto in Ucraina, il team di architetti che si sta occupando delle ristrutturazioni dei conventi dei Frati Minori Conventuali affidati alla fondazione, il Ministro Plenipotenziario Dott. Fabrizio Lobasso del Ministero degli Esteri che ringraziando la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha proposto un ulteriore tavolo di lavoro per mettere a disposizione il modello costruito dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere, la presenza dei Frati Cappuccini, Padre Eugen Giurgica di Sighetu Marmatiei e dei Frati Minori Conventuali, Padre Lucian di Roman, entrambi dalla Romania, che hanno raccontato la loro esperienza e la collaborazione con la Fondazione nata con i carichi di marmellate e proseguita con

gli aiuti umanitari, tutt'ora in corso per la popolazione ucraina vittima della guerra; il Consigliere Federico Perotti della FOCSIV, Federazione Nazionale delle ONG di area Cattolica; la testimonianza della famiglia di volontari che gestisce il Convento Sant'Antonio da Padova di Cattolica e di Padre Luigi Faraglia, il resoconto dell'Ufficio di Rappresentanza di Minsk.

PROGETTI NAZIONALI/INTERNAZIONALI

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere, come socio Focsiv, è stata accreditata nel 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per il Progetto di Servizio Civile Nazionale ed il Servizio Nazionale all'Estero da effettuarsi presso la sede nazionale e la sede di Minsk. Nel 2018, invece, è stata accreditata la sede di Cuenca in Ecuador.

Nel **2022**, visto il perdurare della delicata situazione socio – politica – sanitaria della Bielorussia, il progetto da realizzarsi in detto Paese è stato ritirato. In compenso nel mese di giugno **2022** è stato avviato per la prima volta il progetto SCU in Ecuador, dove sono state inviate due volontarie per supportare il centro scolastico CETAP a favore dei minori presenti nella comunità di Chilcapamba (Cuenca). Le volontarie termineranno il loro anno di SCU nel mese di giugno 2023.

A maggio **2022** è stato avviato, mediante l'individuazione di 3 volontari, il progetto sperimentale "Servizio Civile Digitale", emanato tramite bando SCU a giugno 2021. Trattasi di un Programma quadro che si sviluppa in attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 9 dicembre 2020 nel quale il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si sono impegnati a favorire iniziative che accrescano le capacità e le competenze digitali. Tali iniziative si propongono di contribuire a superare l'attuale gap sulle competenze digitali, in linea con quanto delineato nella Strategia nazionale per le competenze digitali, e di produrre un benefico specifico impatto sulle comunità, anche attraverso l'integrazione con altri interventi previsti dalla stessa Strategia. La carenza di competenze digitali nei diversi ambiti, per cui l'Italia risulta tra i Paesi europei più in difficoltà, è uno dei limiti per lo sviluppo del Paese e per la sua ripresa dall'attuale periodo di difficoltà e per questo è necessario che il tema delle competenze digitali diventi una priorità strategica, come del resto è stato reso ancora più evidente dall'emergenza epidemiologica Covid-19. Nell'ambito della Strategia Italia 2025 del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione, presentata il 17 dicembre 2019, è stata inclusa l'iniziativa "Repubblica Digitale", fondata sull'assunto che la trasformazione digitale del Paese non può prescindere dalla contestuale crescita e diffusione della cultura digitale. "Repubblica Digitale" vuole rappresentare una risposta organica e adeguata anche grazie all'elaborazione di una Strategia nazionale per le competenze digitali e del relativo Piano Operativo per i quali viene reputato fondamentale lo sviluppo e il potenziamento dei servizi di "facilitazione digitale" sul territorio. Le azioni del Programma quadro si inseriscono nell'ambito di azione individuato per il "rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni" e si attuano attraverso un percorso di rafforzamento delle competenze digitali diffuse tramite le seguenti attività:

- a) rafforzare le competenze digitali e il capitale culturale degli operatori volontari partecipanti, in particolare le competenze relative alla figura del "facilitatore digitale", figura chiave per l'efficace dispiegamento di interventi di inclusione digitale;
- b) promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, il rafforzamento del capitale umano del Paese, attraverso la proposta di servizi di "facilitazione digitale" e di percorsi educativi;
- c) potenziare le competenze digitali degli Enti di servizio civile universale, che aderiranno all'iniziativa, attraverso percorsi di capacity building;
- d) sostenere l'inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alle comunità o a particolari categorie di persone.

Dal momento che il governo italiano ha messo a disposizione ulteriori fondi, il progetto previsto per la sede nazionale di Terni è rientrato a bando ed ha permesso l'avvio di ulteriori 3 volontari per la sede nazionale di Terni che hanno svolto il loro anno di SCU da maggio **2022** a maggio 2023.

CENTRO SOCIALE E CULTURALE AIUTIAMOLI A VIVERE

Nel 2019 è nato presso la sede nazionale della Fondazione il Centro Sociale e Culturale Aiutiamoli a Vivere (Associazione di Promozione Sociale). L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica ed aconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo. L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in

modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. In particolare, l'Associazione si adopera per: prestare servizi strumentali al terzo settore, la valorizzazione del patrimonio culturale, interventi e servizi sociali, sanità, prestazioni socio sanitarie, attività culturali, attività turistiche e di interesse sociale, attività ricreative, riqualificazione dei beni pubblici, attività sportive di carattere sociale, promozione e salvaguardia dei diritti umani, promozione e legalità della pace. L'Associazione, inoltre, promuove ed attua programmi culturali, audiovisivi e formativi concernenti il benessere sociale.

Le prime attività messe in atto dal Centro Sociale nel 2019 sono state l'organizzazione di serate dedicate al burraco e di gite turistiche.

Dopo la sospensione dovuta al Covid19, nel **2022** le attività del Centro Sociale e Culturale Aiutiamoli a Vivere sono riprese con l'organizzazione di tornei di burraco, di corsi di pittura e taglio e cucito e di soggiorni marittimi estivi.

RECUPERO CONVENTI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI

Il legame con i Frati Minori Conventuali, attraverso Padre Vincenzo Bella co-fondatore con il Dott. Pacifici della FAV, non si è mai interrotto e nel 2017, attraverso un accordo quadro con la Provincia Italiana di San Francesco di Assisi dei Frati Minori Conventuali, è iniziata una nuova collaborazione. Diversi conventi sono stati chiusi a causa della diminuzione delle vocazioni e l'idea è stata quella di far continuare a vivere i conventi nelle comunità dove furono realizzati con lo stesso scopo e obiettivi dei padri fondatori: accogliere, formare, educare, aiutare tutti i bambini in difficoltà con le loro famiglie di origini tornando a essere protagonisti nella promozione della cultura, della pace, della concreta solidarietà necessaria ad abbattere muri e barriere di ogni tipo.

La Fondazione si è resa disponibile a collaborare con l'ordine per la vendita, la ristrutturazione o la valorizzazione religiosa e sociale dei conventi e delle proprietà dell'ordine. Nello specifico, la FAV si occupa di:

- far redigere studi e progetti di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, per l'utilizzo e la valorizzazione economica, religiosa e culturale degli immobili di cui l'ordine è proprietario;
- interessarsi e rappresentare l'ordine presso istituzioni, uffici, enti pubblici per la valorizzazione degli immobili e per avere autorizzazioni e finanziamenti;
- individuare e proporre professionisti idonei ai servizi necessari e che controllino e coordinano le attività di studio e di redazione di progetti atti alla valorizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e delle proprietà dell'ordine;
- curare lo sviluppo dei rapporti con autorità e istituzioni pubbliche e private nel campo culturale, religioso, sportivo, sociale per l'utilizzo e la valorizzazione dei complessi conventuali dell'ordine;
- individuare soggetti interessati all'acquisto o alla locazione degli immobili di proprietà dell'ordine.

Nel 2020 la FAV ha lavorato al recupero dei seguenti conventi: Cattolica, Carpegna, Montedinove, Piglio, Bagnoregio, Tirrenia, San Miniato, Urbino, Osimo, Città di Castello, Spello.

Da evidenziare l'intervento realizzato presso il convento di Cattolica durante il 2020, ovvero la totale ristrutturazione dei campi da tennis non solo per la promozione dello sport ma anche per dare la possibilità alla comunità cattolichina di avere un nuovo spazio di aggregazione fruibile dai ragazzi anche nel contesto scolastico. Diventerà, infatti, una struttura utilizzabile dalle scuole dove poter riunire gli alunni, rispettando le norme di distanziamento sociale. In futuro, inoltre, la struttura sportiva porterà beneficio anche ai bambini bielorusi che faranno parte delle vacanze salute, organizzate da decenni dai comitati FAV.

Nel 2021 l'attività di recupero dei conventi è stata ampliata a nuove strutture, ovvero: Ancora, Anzio, Cave, Cortona, Fermo, Foligno, Mondolfo, Montottone, Oristano, Piglio, Roma La Cittadella, Roma San Giacomo alla Lungara, Roma Santi Pietro e Paolo, San Benedetto del Tronto, San Miniato, Sassari, Tirrenia, Tissi, Turr'e Seu, Vicalvi, Viterbo, Zagarolo.

Nel **2022** l'attività di recupero dei conventi si è dedicata con particolare attenzione al Convento di S. Pietro e Paolo a Roma e al Convento di S. Francesco a Bagnoregio a Viterbo.

ECOBONUS E SISMABONUS 110%

Trattasi di agevolazioni concesse a chi esegue interventi di efficientamento energetico o miglioramento sismico sui propri stabili. L'intervento può essere portato in detrazione fiscale sino al 110% delle spese. Il contribuente che usufruisce della detrazione potrà scegliere se pagare l'intervento o portarlo in detrazione entro 5 anni o cedere il credito ad un soggetto terzo (banca). La detrazione Sisma Bonus, spetta a tutti i cittadini che seguono interventi di miglioramento sismico sull'abitazione, sia essa casa adibita ad abitazione principale o seconda casa e che i lavori di adeguamento siano tali da determinare una riduzione del rischio sismico. La detrazione ECOBONUS spetta a tutti i contribuenti privati residenti e non residenti e contribuenti titolari di impresa (con partita d'IVA) che possiedono l'immobile oggetto degli interventi di risparmio energetico. Con il meccanismo della cessione del credito il proprietario dell'immobile anziché pagare i lavori e recuperare le spese in cinque anni può cedere il credito derivante dalle detrazioni a un soggetto terzo (esempio istituto bancario) che si fa carico delle spese dei lavori.

La cessione può essere affidata nei confronti:

- Altri soggetti privati (persone fisiche, anche esercenti, attività di lavoro autonomo o d'impresa, società o enti)
- Imprese esecutrici e fornitori di beni necessari per l'intervento
- Banche o intermediari finanziari

La FAV si avvale di un gruppo di tecnici professionisti che seguono tutto l'iter, dal sopralluogo alla realizzazione dell'intervento.

Tutti i partecipanti alla rete organizzativa posta in essere per agevolare e sostenere un diritto dei cittadini sosterranno la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. che con la sua iniziativa Terni X Terni = anch'io che devolverà il suo ricavato per la ricerca scientifica a favore delle cellule staminali per la prevenzione e cura delle malattie tumorali.

Grazie alle agevolazioni statali, a fine 2021 sono partiti i lavori di ristrutturazione presso il convento di Cattolica, mentre il Bonus Facciate ha permesso il rifacimento di quelle dei conventi di Santi Pietro e Paolo a Roma e a Convento di S. Francesco a Bagnoregio.

In seguito a diverse modifiche normative, si è potuto iniziare i lavori al Convento di Bagnoregio con l'avvio del cantiere nel mese di agosto 2022.

PROGETTI NAZIONALI

TERNI X TERNI = ANCH'IO E TERNI X TERNI DONNA

Nel 1994 è nata, tramite un gruppo di volontari, la Terni X Terni = Anch'io per dotare l'ospedale di Terni dell'Acceleratore Lineare per la cura dei tumori in quanto, l'incidenza del male, nella Provincia di Terni, risultava e risulta fra le più alte. Dal 1995 ad oggi le attività non si sono mai interrotte e molteplici sono stati gli interventi realizzati e le donazioni di beni strumentali. Nel 2011 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. ha sostenuto l'avvio del Centro Salute Donna (Breast Unit per il percorso senologico) volto alla prevenzione e cura del tumore mammario all'interno dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, avviando con la Terni x Terni Donna il "Progetto Venere", un progetto di assistenza post-operatoria alle donne operate di tumore al seno. Nel 2015 è stato avviato il Progetto "Filo d'Arianna", gruppo di mutuo soccorso per donne operate al seno. Sempre nel 2015 sono stati avviati una serie di convegni denominati "Io voglio vivere, non sopravvivere" che affrontano tematiche specifiche inerenti il tumore al seno con una valenza formativa, informativa e di supporto. Nell'anno 2017, oltre a continuare i "Progetto Venere" e Progetto "Filo d'Arianna", è stato avviato il progetto "Non sei sola", punto di ascolto e di supporto psicologico all'interno del Centro Salute Donna (A.O. Terni). Nell'anno 2020, causa Covid19, molte attività sono state sospese, ma si è garantito lo sportello di supporto e assistenza tramite la consulenza a distanza mediante la piattaforma Skype. Nell'anno 2021, nonostante la pausa forzata delle attività presso il Centro Salute Donna, si è rafforzata la collaborazione con "Europa Donna Italia", Associazione di Promozione Sociale nata nel 1994 a Milano da un'idea di Umberto Veronesi, di cui la "Terni X Terni Donna" è membro ed ha costituito "Europa Donna Umbria". Sono proseguiti i convegni online e l'organizzazione di visite senologiche gratuite nei comuni di Acquasparta e Arrone.

Il 5 marzo **2022**, al Teatro Secci di Terni, la scuola di musica Vocal Master ha organizzato un evento "Donne X le donne" donando il ricavato al progetto per l'acquisto di tutori elastici, utili per contenere il linfedema al braccio, come anche il Lions Club Terni Host ha donato due parrucche che sono andate ad incrementare la banca delle parrucche della Terni X Terni Donna

destinate alle donne malate di cancro al seno che non possono destinare affrontare la spesa dell'acquisto nonostante il contributo regionale.

L'8 ottobre **2022** si è tenuto presso la Sede Nazionale il Convegno "Io Voglio Vivere, Non Sopravvivere" dedicato all'approfondimento del Tumore al seno al IV stadio, con gli interventi del Dott. Fabrizio Pacifici (Presidente Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG); Dott.ssa Cinzia Fabrizi (Assessore Scuola e Servizi Educativi del Comune di Terni); Dott. ssa Loredana Pau (VicePresidente Europa Donna Italia); Dott. Alessandro Sanguinetti (Direttore B. U. della A. O. di Terni); Dott.ssa Martina Nunzi (Dirigente medico S. C. oncologia della mammella A.O di Terni); Dott.ssa Silvia Sabatini (Dirigente medico S.C. oncologia della mammella A.O di Terni); Dott. Fabio Trippa (Direttore S.C. radioterapia A. O. di Terni); Dott.ssa Ilenia Grandone (Dirigente medico diabetologia A. O. di Terni); Dott.ssa Roberta Deciantis (Dirigente medico psicologia A. O. di Terni); Dr. Emiliano Catozzi (Chinesiologia); Dr. Alberto Cerasari (Medicina dello sport) e il Dott. Leonardo Paoluzzi (Medicina tradizionale cinese ed agopuntura).

Il 19 dicembre **2022**, la Terni X Terni = Anch'io con l'Arcicaccia, ha donato una poltrona sanitaria alla Pediatria dell'Ospedale Santa Maria di Terni, continuando la trentennale collaborazione con l'Ospedale nel sopperire ai bisogni per migliorare la qualità di vita dei pazienti durante la degenza.